

BresciaUp *What else?*

APRILE DUEMILADODICI

*Atelier Chez Moi
by Jasmine*

"Una maison che vuole valorizzare e rendere unica ogni donna,
tra una chiacchiera e una coccola aromatizzata al thè alla menta..."



SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 044-353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N°46) ART. 1 COMMA 1° - DCB BRESCIA € 2,50
LE COPIE DISTRIBUITE PRESSO I LOCALI PUBBLICI E AGLI SPONSOR SONO OMAGGIO

Giovanni Franchi

intervistato da Raffaella Bargnani



“**C**hi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani e la sua testa ed il suo cuore è un artista.” (San Francesco D’Assisi)

L’arte di Giovanni Franchi è senza tempo, nasce dal cuore e dalla sua profonda passione per il disegno e la pittura che si è manifestata sin dalla più tenera età. Questo artista dalle qualità sorprendenti realizza pezzi d’arte unici con una perizia, un’intensità, un’armonia ed un contenuto emotivo tali da produrre un potente e duraturo impatto nel fruitore; elementi e qualità che Franchi ha riconosciuto e studiato nelle opere dei grandi maestri classici ed in alcuni maestri dell’arte moderna.

La sua sensibilità estetica per l’uso dello spazio e la disposizione degli oggetti in un dipinto, le dinamiche che crea con la luce e ombra, il suo apprezzamento per la bellezza e la sua capacità innata di dipingere oltre ciò che vede, gli permettono di creare un arte che emana la

stessa qualità evocativa dei classici ma con un piglio del tutto originale più ancorato alla realtà quotidiana e futura. Come ritrattista, Franchi è sempre stato interessato alla sfida nell’esprimere l’essenza vitale di un essere umano nella sua totalità. Tuttavia, egli non vuole solo dipingere un volto, ma essere in grado di rappresentare le emozioni, gli atteggiamenti, i caratteri, le intenzioni, gli stati d’animo dietro la realtà di un volto, l’obbiettivo primario infatti è l’elan vital, lo spirito di una persona che giace, o meglio che anima la fisicità. Particolarmente interessato alla tecnica della pittura ad olio come pure all’acrilico e all’acquerello, più specificamente, nella ritrattistica, ha ricercato le tecniche dei vari maestri per l’utilizzo di oli, resine e dei materiali più appropriati per creare dipinti che resistono alla prova del tempo. Nelle biblioteche e musei, ha condotto una ricerca esaustiva sui metodi dei vecchi maestri della pittura, letto le ricette antiche e consultato professionisti, ottenendo così una conoscenza approfondita del mezzo; mentre l’applicazione tecnica,

maturata nell'arco della sua pluridecennale esperienza professionale, gli ha permesso di conseguire una sapienza pittorica seconda a pochi. E' allora il momento di chiedere direttamente a Franchi:

1) Perché hai scelto il ritratto come genere pittorico?

"... Il ritratto è come un esercizio acrobatico, in bilico tra ciò che appare e ciò che non è evidente... una tensione ogni volta nuova, ma che si basa su un'antica sapienza."

2) Di quali soggetti stiamo parlando? C'è una tipologia particolare di soggetti ritratti?

"No, in realtà non esiste una specificità di soggetti. Ogni individuo possiede delle caratteristiche somatiche ed interiori completamente differenti; inoltre l'ambientazione, la luce, il taglio compositivo aggiungono maggiore articolazione alle potenzialità espressive."

3) Come nasce un ritratto?

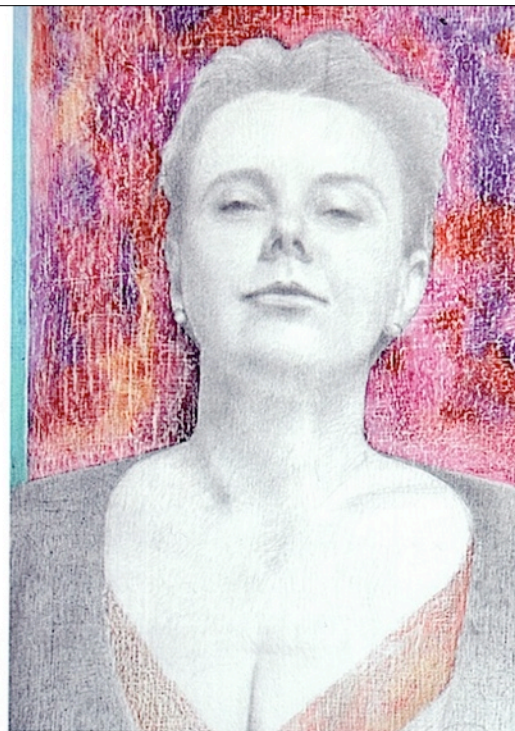
"...A volte può nascere da uno studio improvvisato di un volto per strada; altre attraverso la realizzazione del disegno preliminare con il modello che posa in studio, in varie sedute, fino ad arrivare alla parte pittorica che, a secondo della tecnica usata, necessita di più o meno tempo."

4) E' necessario posare per un ritratto?

"Si può tranquillamente realizzare anche da foto, laddove possibile è preferibile integrare con sedute dal vero per poter al meglio percepire la parte "invisibile" cui mi riferivo prima."

5) Ci sono trucchi particolari o "segreti" per arrivare alle somiglianze quasi fotografiche dei volti che ritrai?

"I segreti non si svelano mai, ma dopo migliaia di ritratti realizzati dal vero, per strada, si può intuire il vero trucco... ovvero: lavoro, lavoro, lavoro..."



6) Chi colleziona Giovanni Franchi?

"Nella mia lunga carriera professionale (dal 1987) ho realizzato opere per le più svariate tipologie di pubblico; da nobili, liberi professionisti, imprenditori, persone dello spettacolo alla gente comune... sempre nella convinzione che l'arte non sia un bene esclusivo, appannaggio di pochi, ma travalichi i confini di tempo, ceto e cultura."

7) Musa e Modella dove il confine - che cosa di differente ha comportato l'una e/o l'altra figura nella realizzazione dell'opera?

"Il confine non è sempre chiaro, potrebbero sembrare sinonimi... ma una Musa è senza dubbio partecipazione attiva alla creazione di un'opera, è comunanza di visioni, intenti, percezioni soprattutto in ambito estetico e spirituale."

8) Bene - direi che abbiamo almeno tracciato un profilo - qualcosa di significativo che vuoi trasmettere a chi ancora non ti conosce o a chi ti segue invece e ti commissiona da sempre?

"Poter risvegliare, attraverso il mio impegno artistico, l'inalienabile desiderio di Libertà Spirituale che alberga in ognuno di noi."

INTERVISTA A CURA: D.ssa RAFFAELLA BARGNANI
GIOVANNI FRANCHI vive e lavora a Camignone di Passirano, Via Chiesa 71.

giovannifranchi55@yahoo.it

